

IL MIRACOLO CREMA

Il gruppo della Parking Graf in maschera in occasione della festa di compleanno della play italo americana Rae D'Alie che coincideva con la serata di Halloween



Il gruppo, la moda le feste ma anche tante ore di studio

Le ragazze della Parking Graf volate dalla serie A2 ai playoff scudetto
La città che diventa il centro del mondo dagli Stati Uniti e non solo

di TOMMASO GIPPONI

■ **CREMA** Dietro dei grandi risultati sportivi c'è spesso prima di tutto un grande gruppo. E quello della Parking Graf Crema di quest'anno, fresca di conquista della salvezza e di una storica qualificazione ai playoff scudetto, indubbiamente lo è. Un gruppo di ragazze determinate, in gran parte cementato da anni di convivenza nello stesso spogliatoio, che hanno saputo creare grandi legami di amicizia, cui sono state aggiunte dall'ottima dirigenza tre giocatrici straniere per affrontare questa prima stagione in Serie A1. Di fatto, questo è un livello professionistico e quasi tutte le atlete della rosa cremasca vivono di pallacanestro. Dagli Usa a Crema, ma anche da distanze minori. Un piccolo universo. Le uniche due che hanno un lavoro a tempo pieno oltre al basket sono le due veterane, capitane **Paola Caccialanza** e **Martina Capoferri**, mentre le tre giovanissime del gruppo, **Francesca Redaelli**, **Elena Occhiato** e **Stefana Severgnini**, frequentano ancora le scuole superiori. Queste sono le ragazze che si aggregano solo per gli allenamenti serali, mentre tutte le altre sono impegnate quasi quotidianamente in una seconda seduta al mattino.

C'è anche del tempo libero però, e ognuna delle ragazze ha le sue passioni e sceglie di occuparlo a modo proprio come è giusto che sia. Di fatto, il basket femminile non assicura una vita di rendita una volta terminata la carriera, ragion per cui la maggior parte delle giocatrici porta avanti anche degli studi universitari o di specializzazione per prepararsi una professione successiva alla carriera cestistica. E davvero, entrando nel gruppo bianco-



Carolina Pappalardo siciliana ormai alla terza stagione in biancoblu in una posa modaiola in uno scatto pubblicato su Instagram

blù, si possono trovare gli interessi più disparati. Partiamo soprattutto dalle straniere, **Masseny Kaba**, **Beatrix Merezsz** e **Jasmine Dickey**. Sono tre ragazze giovanissime (Kaba è la più grande a soli 24 anni), che per la prima volta vivono un'esperienza fuori dal loro paese d'origine. «Sono una grande appassionata di moda e bellezza - confessa proprio Kaba - adoro vestirmi bene, provare acconciature diverse, truccarmi, sono modi in cui esprimo me stessa e chi

sono. In questi mesi a Crema ho imparato a conoscere la città, è piccola, esco spesso a camminare, e ho conosciuto moltissime persone che mi piacciono. Spesso esco proprio con Jas e Trixie (Dickey e Merezsz), viviamo a soli 45 minuti da Milano, la città della moda e ci andiamo spesso, a fare shopping ma anche a provare dei ristoranti. Qualche volta siamo andate anche a ballare, ma andiamo spesso anche al cinema». Merezsz per esempio, a diffe-

renza delle due colleghe americane, non ha ancora terminato gli studi: «Sto ancora studiando economia e management all'università di Budapest e per fortuna posso sostenere gli esami online. Adoro disegnare poi, e le serie tv. Crema è veramente un posto carino per vivere, con gente molto disponibile. L'Ungheria non è lontanissima, per cui è già successo che amici o miei familiari mi siano venuti a trovare e mi ha fatto molto piacere». Molto attaccata alla famiglia,

se pur molto lontana, anche Jasmine Dickey, che pur essendo la più giovane (23 anni) ha già le idee molto chiare su quello che sarà il suo futuro. «Sento spesso amici e familiari» ammette proprio Jas. «Al college ho studiato per diventare una preparatrice atletica e vorrei che fosse la mia professione una volta finito col basket giocato, aprirmi uno studio mio a Baltimora, la mia città. Qui a Crema sto comunque molto bene. Mi piace molto cucinare e qua sto imparando dav-

vero tanto. Esco ogni tanto con le mie compagne, spesso organizziamo delle serate insieme. Dopo la partita di solito ceniamo in gruppo e ci divertiamo. Inoltre spesso si sono organizzate delle serate di gioco o di feste di compleanno che sono state molto divertenti, che hanno rafforzato molto il legame che c'è all'interno del gruppo». E sulle serate in compagnia, l'anima della festa è sempre **Rae D'Alie**. L'italo americana è infatti un perfetto collante tra gruppo storico e nuove

MASSENY KABA

«Amo vestirmi bene, provare acconciature diverse, truccarmi. Sono modi in cui esprimo chi sono»

RAE D'ALIE

«Studio la Bibbia e frequento una Chiesa Evangelica dove vengo a contatto con tante culture»



Beatrix Merezsz con la sorella in visita a Milano





Le tre straniere della Parking Graf Kaba, Meresz e Dickey nel corso di una delle giornate 'fashion' alla scoperta del centro di Milano

NUMERI

1989

Anno di fondazione

14

Giocatrici in rosa (11 senior e tre under Francesca Redaelli, Elena Occhiato, Stefania Severgnini, tutte studentesse)

3

Straniere: Masseny Kaba (USA), Jasmine Dickey (USA), Beatrix Meresz (Ungheria)

8

Riconfermate dalla scorsa stagione più le 3 giovani, sono state aggiunte solo le tre straniere

1

Anno in A1

16

Anni in A2

5

Coppe Italia A2

GIRONE D'ANDATA

Vinte 3

Perse 10

GIRONE DI RITORNO

Vinte 8

Perse 4



STAFF

Allenatore Giuseppe Piazza

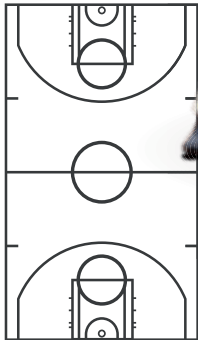
Assistente allenatore Salvatore Cesaro

Fisioterapista Carlo Martelli

Fisioterapista Andrea Piccolini

Preparatore atletico Claudio Cardellino

Medico sociale Walter Della Frera



IL ROSTER

	Paola Caccialanza	Martina Capoferri	Anastasia Conte	Raelin Marie D'Alie	Jasmine Delzina Dickey	Masseny Lamine Kaba	Francesca Melchiori	Beatrix Mérész	Alice Nori	Elena Occhiato	Carolina Pappalardo	Francesca Radaelli	Norma Rizzi	Stefania Severgnini
Numero di gara	11	8	5	2	20	7	3	31	4	13	19	10	17	14
Anno di nascita	1989	1991	2000	1987	2000	1998	1993	1999	1993	2005	1996	2004	1993	2005
Ruolo	Guardia	Guardia	Play-G.	Play	Guardia	Pivot	Guardia	Ala	Pivot	Guardia	Ala	Pivot	Play-G.	Play
Altezza	174 cm	175 cm	174 cm	159 cm	175 cm	191 cm	174 cm	185 cm	183 cm	179 cm	181 cm	178 cm	174 cm	172 cm

La sfida di playoff con Bologna Si parte giovedì al PalaDozza

CREMA Tutto pronto per l'esordio playoff della Parking Graf Crema, in programma giovedì sera alle 20 allo storico Pala Dozza di piazzale Azzarita a Bologna con Gara 1 dei quarti di finale contro la Virtus Bologna, anticipata rispetto alla data originariamente pubblicata di venerdì sera. Emiliane reduci dalla delusione della Coppa Italia disputatasi nel week end a Campobasso, dove sono uscite in semifinale per mano di una grande Reyer Venezia, poi sconfitta in finale da Schio. Lo Scudetto quindi rimane l'unico titolo cui la Virtus può ancora ambire quest'anno. Crema non sarà

però una semplice sparring partner. Le biancoblu si sono meritate i playoff con un grandissimo girone di ritorno e ora vogliono provare a giocarsela fino in fondo contro la corazzata bianconera, che dovrà certamente impegnarsi per battere la Parking Graf dell'ultimo periodo, una squadra ormai dalla grandissima identità difensiva. Già esaurito da giorni un pulman di tifosi che seguiranno la squadra cremasca giovedì. Gara 2 è in programma per martedì prossimo 11 aprile alle 21 al PalaCremonesi, con eventuale bella invece sabato 15 alle 19 di nuovo a Bologna. TG

Un'entrata a canestro di Masseny Lamine Kaba pivot della Parking Graf Crema Classe 1998 è alta 191 centimetri ed è una delle giocatrici chiave



Melchiori laureata in Scienze Motorie che svolge già l'attività di chinesologa, oltre a insegnare educazione motoria in alcune scuole elementari di Crema e in un centro diurno della natia San Donato Milanese. In questi anni cremaschi poi si è cementata una grande amicizia con Alice Nori, che è stata molto attiva nel territorio come istruttrice di minibasket e che ora occupa il suo tempo libero insegnando yoga. Oppure troviamo una prossima specialista in Alimentazione e Nutrizione Umana come Norma Rizzi, prossima a conseguire la Laurea Magistrale. Lei di tutto il gruppo è una delle poche che è anche originaria del Cremasco (è di Spino d'Adda) e che nonostante tutti gli affetti vicini non rinuncia certo a delle serate con le proprie compagne di squadra: «Nonostante io sia di Spino d'Adda, devo ammettere che Crema ormai è diventata la mia città, vivo qua praticamente. In base agli impegni settimanali che abbiamo capita che organizziamo anche cene o serate di gaming tra compagne di squadra ed è molto bello passare del tempo insieme fuori dal campo. Credo che questo rafforzi molto la chimica di squadra». Ed è proprio la chimica che ha portato a un grandissimo risultato come questo.

arrivate, ed è la naturale organizzatrice di tutte le serate di gruppo biancoblu, come quelle di giochi di società, o come quando per il proprio compleanno ha voluto tutte le compagne a una festa in maschera, vista la concomitanza con Halloween. D'Alie in questi anni si è affermata come molto più di una giocatrice di pallacanestro. È una delle ambasciatrici mondiali del basket 3x3, viene spesso coinvolta dalla Federazione in eventi di vario tipo, si è lanciata anche nella

musica producendo alcuni brani. È una ragazza davvero innamorata della vita e del mondo, che passa il tempo sempre in compagnia dei moltissimi amici che si è fatta in questi anni italiani. Pochi però sanno anche della sua grande religiosità: «Studio molto la Bibbia e frequento una Chiesa Evangelica, dove posso venire a contatto con la cultura di moltissimi popoli diversi. Per il resto cerco sempre di essere più creativa possibile, con la musica, e organizzo molte

serate per stare sempre in compagnia». Nel gruppo poi ci sono davvero molte altre studentesse. Carolina Pappalardo ad esempio, purtroppo ferma a livello agonistico per il serio infortunio al ginocchio, che studia Scienze Politiche e che, visto che non si è potuta allenare, da quest'anno prende anche lezioni di pianoforte. Oppure Anastasia Nasti Conte, che sta per laurearsi in Lingue e culture per il turismo. Anche lei si è innamorata della città: «Abito

in centro e davvero sono molto affezionata a questa città, come vedo anche che i suoi abitanti lo sono con noi e ci vengono sempre a sostenere. È davvero facile conoscersi essendo una città molto piccola e questo ci mette soprattutto a nostro agio. Finora qua ho conosciuto tantissime persone speciali. Secondo me è importante che si crei un ambiente positivo anche fuori dal campo, e non è così scontato. Qui è davvero così, c'è tanto rispetto da parte di tutti. Con le compa-

gne capita spesso di uscire e organizzare delle serate insieme. Poi comunque ognuna ha la sua vita. Io se ho un po' più di tempo libero cerco di passarlo anche coi miei familiari e il mio fidanzato, magari facendo dei brevi viaggi. In più sto anche studiando privatamente inglese, e giocare con delle straniere sicuramente aiuta». Ha solo 22 anni Conte. Chi nel gruppo ne ha qualcuno in più ha già iniziato a pensare più concretamente al post basket. C'è una Francesca